

ROMA METROPOLITANE S.r.l. in liquidazione

Capitale Sociale € 2.500.000,00 interamente versati

Sede legale in Roma, Via Tuscolana nn.171/173

Codice fiscale e Partita IVA 05397401000

Iscrizione al R.E.A. di Roma n°883542

\*\*\*\*\*

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI EX ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

PER IL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

---

Ai Soci della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione

### Premessa

In via preliminare, si evidenzia che, data la sussistenza della fattispecie di cui all'art.2482-ter Cod. Civ. come risultante dalla Situazione patrimoniale al 30 giugno 2019, l'Assemblea capitolina, con Deliberazione n.79 del 18/21 ottobre 2019, ha deciso, ai sensi dell'art.2484 Cod. Civ., di liquidare la Società Roma Metropolitane S.r.l. (di seguito, la "Società") e di nominare un Liquidatore affinché questi ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge. Tramite la medesima Deliberazione n.79/2019, l'Assemblea capitolina ha, tra l'altro, disposto *"la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate con particolare attenzione ai lavori della tratta T3 della Metro C, del corridoio filoviario Eur-Tor De Cenci ed alla progettazione degli interventi per Ammodernamento delle linee A e B"*, nonché di *"porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale nonché gli atti propedeutici alla perimetrazione del ramo d'azienda per l'attuazione del successivo scorporo"*.

L'Assemblea dei Soci della Società, conformemente all'indirizzo dell'Assemblea capitolina, nonché ai provvedimenti rispettivamente emessi dalla Giunta Comunale (n.240 del 22 ottobre 2019) ed

all'Ordinanza della Sindaca di Roma (n.201 del 24 ottobre 2019), nella seduta dell'8 novembre 2019 ha nominato il Liquidatore; poi dimessosi in data 15 giugno 2020 e perciò sostituito con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2020, assunta in conformità dell'Ordinanza della Sindaca n.127 di pari data.

In coerenza con gli intenti di ritorno *'in bonis'* della Società, manifestati nella proposta di ordine del giorno dell'Assemblea capitolina n.123 del 28 settembre 2020, la Giunta capitolina, con Deliberazione n.19 del 29 gennaio 2021 – considerate l'importanza strategica della Società e la necessità di valutare la fattibilità di un suo risanamento aziendale – ha esortato il Liquidatore, tra l'altro, *"alla presentazione, senza ulteriori indugi:*

- *della conseguente proposta di piano di risanamento, formalmente presentata ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n.175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii., e formulata in maniera da consentire all'Amministrazione Capitolina di valutare compiutamente la realizzabilità dell'operazione di scorporo del ramo d'azienda, oggetto del mandato originariamente conferito, ed eventuali soluzioni alternative e che, analizzate le ragioni della crisi, ne dimostri il superamento ed evidenzi la prospettica situazione di raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel breve, medio e lungo periodo".*

Il richiesto Piano di risanamento ex art.14 D. Lgs. n.175/2016 – inviato al Socio unico in data 3 luglio 2021 – è stato successivamente oggetto di una richiesta di aggiornamento, avanzata dallo stesso Socio unico in data 23 agosto 2021, relativamente alla gestione dei rapporti di contenzioso passivo, alla prospettiva industriale della Società ed alla sua eventuale fusione per incorporazione con la Società partecipata Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.; il tutto da valutare in coerenza rispetto agli obblighi di razionalizzazione indicati dalla Delibera Corte dei Conti n.47 del 3 giugno 2021 ed alla proposta di deliberazione assunta dalla Giunta Comunale con Decisione n.93 del 23 luglio 2021 (non approvata definitivamente dall'Assemblea capitolina).

Inoltre, l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 1° ottobre 2021, ha stabilito, in conformità ai provvedimenti già assunti dalla Giunta Comunale (n.225 del 24 settembre 2021 e n.93 del 23 luglio 2021), l'intenzione del Socio unico di avviare il processo di risanamento della Società. In questo ambito si è previsto, tra l'altro, l'impegno del Liquidatore a rielaborare e presentare entro il 31 ottobre 2021 un Piano di risanamento ex art.14 D. Lgs. n.175/2016 che preveda il ritorno *'in bonis'* della Società, in coerenza *"con i rilievi rappresentati dalla Corte dei Conti nella deliberazione n.47/2021, con particolare riguardo:*

- *alla valutazione dei contenziosi passivi pendenti;*

- alla possibilità di reinternalizzare nell'Amministrazione capitolina la funzione di stazione appaltante attualmente svolta da Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione, con conseguenti interventi di riorganizzazione del personale societario;
- alla deliberazione A.C. n.214/2020 attualmente in vigore, nelle more dell'approvazione da parte dell'Assemblea Capitolina della citata decisione di Giunta Capitolina n. 93/2021."

Nel medesimo contesto assembleare, Il Socio unico ha altresì approvato uno specifico cronoprogramma, recante le specifiche fasi di:

- approvazione da parte dell'Assemblea Capitolina entro il 31 dicembre 2021 della proposta di Piano di Risanamento elaborato sulla base delle indicazioni sopra formulate;
- completamento entro il 30 giugno 2022 dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Roma Metropolitane, come delineata nella decisione di Giunta Capitolina n.93/2021 soggetta ad approvazione da parte dell'Assemblea capitolina;
- internalizzazione entro il 30 giugno 2022 della funzione di stazione appaltante svolta da Roma Metropolitane attraverso la creazione di una struttura capitolina dedicata";

dando altresì mandato al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale, in coordinamento con la Direzione Generale, di procedere alla definizione, entro il 28 febbraio 2022, di un progetto riorganizzativo, inclusivo della quantificazione di personale, mezzi e risorse necessari per la citata internalizzazione della funzione di stazione appaltante.

In coerenza con le citate richieste del Socio unico, il Liquidatore, in data 30 ottobre 2021, ha perciò trasmesso il Piano di risanamento ex art.14 D. Lgs. n.175/2016, previa sua opportuna revisione sulla base delle indicazioni formulate dallo stesso Socio unico.

In esito alle decisioni assunte dalla Giunta capitolina con la succitata delibera n. 225 il Liquidatore pro tempore, con nota del 30 ottobre 2021, ha provveduto ad aggiornare il Piano di risanamento precedentemente trasmesso in data 3 luglio 2021 sulla base degli ulteriori indirizzi forniti dall'Amministrazione.

Con riferimento alle decisioni del Socio circa il futuro della società, si segnala che l'Assemblea capitolina:

- con deliberazione n. 116 del 28 dicembre 2021 ha approvato la "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20, D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii." prevedendo per la società il risanamento e il successivo rilancio ovvero la definizione della procedura di liquidazione e fissando al 31 dicembre 2022 il termine per l'operazione di razionalizzazione;

- con deliberazione n. 109 del 20 dicembre 2022 avente ad oggetto la “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20, D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii.” ne ha previsto la fusione per incorporazione in Roma Servizi per la Mobilità Srl, da effettuarsi entro la data del 30 giugno 2023;
- con successiva deliberazione n. 191 del 14 dicembre 2023 ha deliberato lo slittamento del termine per la fusione alla data del 31 dicembre 2024.

Quanto alla funzione dell’Organo di controllo, si evidenzia che, con Ordinanza della Sindaca di Roma n.91 del 18 maggio 2021, è stato nominato l’attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all’approvazione del bilancio dell’esercizio da chiudersi al 31 dicembre 2023.

\*\*\*\*\*

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio intermedio di liquidazione della Roma Metropolitane S.r.l. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d’esercizio di euro 11.172.245. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 23 aprile 2024 contenente un’impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione della Società a causa degli effetti connessi alle incertezze e ai limiti descritti nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della presente relazione.*

In tale sezione, si riporta quanto segue:

*“Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d’esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.*”

*Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2022 della Società, come descritto nel paragrafo “Criteri di valutazione delle voci di bilancio” della nota integrativa, cui si rimanda, è stato redatto con criteri valutativi di funzionamento, pur considerando un limitato orizzonte temporale di riferimento, in considerazione della deliberazione n.79/2019 dell’Assemblea Capitolina, che ha sancito l’esercizio provvisorio dell’attività dell’impresa per il completamento delle opere e delle attività ad essa affidate.*

*Il liquidatore nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della Relazione sulla gestione fornisce un aggiornamento delle attività da esso compiute e delle decisioni e delle deliberazioni assunte dalla Giunta Capitolina e dalla Assemblea Capitolina in merito al piano di risanamento aziendale, tra le quali:*

- la Delibera della Giunta Capitolina n. 19 del 29 gennaio 2021, con la quale si richiedeva al liquidatore la presentazione di una proposta di Piano di risanamento, ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 (TUSP), a fronte della quale il liquidatore presentava una proposta di Piano di risanamento il 3 luglio 2021, motivando la mancata previsione dell’operazione di scorporo del ramo d’azienda “Progettazione”;*
- la Delibera della Giunta Capitolina n. 225 del 24 settembre 2021, con la quale si richiedeva al liquidatore la presentazione di una nuova proposta di Piano di risanamento, ai sensi dell’art. 14 del TUSP, che preveda il ritorno in bonis della Società, tenuto conto dei rilievi rappresentati dalla Corte dei conti nella Deliberazione n. 47/2021, con particolare riguardo alla valutazione dei contenziosi passivi pendenti e alla possibilità di trasferire nell’Amministrazione Capitolina la funzione di stazione appaltante attualmente svolta dalla Società. Con la medesima Delibera, la Giunta Capitolina aveva inoltre approvato il cronoprogramma, che avrebbe dovuto portare all’approvazione del Piano di risanamento della Società entro il 31 dicembre 2021, nonché al completamento, entro il 30 giugno 2022, dell’operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione in Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.;*
- l’aggiornamento e la trasmissione da parte del liquidatore, in esito alla richiesta dell’Amministrazione Capitolina, della proposta di Piano di risanamento, basato su (i) una proposta di ricapitalizzazione della Società; (ii) un’evoluzione del rapporto tra Roma Capitale e la Società, che conduca a una gestione conforme alla governance fra holding e società del gruppo, in modo da riequilibrare il rapporto attualmente definito tra azionista pubblico e società in house mandataria della realizzazione delle opere; (iii) l’internalizzazione della funzione di stazione appaltante nell’Amministrazione Capitolina, con conseguente trasferimento in capo a quest’ultima della gestione del contenzioso;*
- la Delibera dell’Assemblea Capitolina n. 116 del 28 dicembre 2021, con la quale si prevede per la Società il risanamento e il successivo rilancio, ovvero la definizione della procedura di liquidazione, fissando il nuovo termine al 31 dicembre 2022;*

- *la Delibera dell'Assemblea Capitolina n. 191 del 14 dicembre 2023, con la quale è stato deliberato lo slittamento del termine per la fusione alla data del 31 dicembre 2024;*
- *da ultimo, l'approvazione del Decreto-Legge n.104 del 10 agosto 2023 convertito in Legge n.136 del 9 ottobre 2023 attraverso cui, all'art.17, il legislatore ha inteso mettere in sicurezza il completamento della realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma adottando importanti provvedimenti per la società, nella qualità di Stazione Appaltante.*

*Nel paragrafo "Andamento economico-situazione patrimoniale e finanziaria" della Relazione sulla gestione, il liquidatore illustra le motivazioni che hanno determinato la perdita dell'esercizio 2022, pari ad euro 11.172 mila, a seguito della quale la Società presenta un patrimonio netto negativo pari ad euro 71.930 mila, oltre ad una situazione di squilibrio economico e finanziario rappresentata dalla presenza di passività probabili derivanti dai contenziosi in essere per euro 51.627 mila, disponibilità liquide non destinate ai sensi della Delibera della Giunta Capitolina n. 568/2007 per euro 456 mila, lavori in corso su ordinazione per euro 102.716 mila e crediti verso Roma Capitale per euro 115.073 mila, iscritti al netto di un fondo svalutazione di euro 53.965 mila per la quota non ancora oggetto di delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Socio, passività finanziarie nei confronti di Roma Capitale pari a euro 122.660 mila e debiti di natura commerciale nei confronti dei fornitori per euro 163.872.*

*Il liquidatore, infine, nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" riporta che è proseguito l'esercizio provvisorio dell'attività d'impresa, nonostante la presenza di una grave crisi aziendale e delle conseguenti significative incertezze che ne derivano, in considerazione del procrastinato termine fissato dalle succitate deliberazioni di Assemblea capitolina; ciò, anche tenuto conto delle incertezze in merito alle modalità e alla misura della copertura delle passività derivanti dai contenziosi in essere, che hanno condotto il liquidatore a svalutare interamente i relativi crediti verso il Socio unico, come rappresentato nel paragrafo "Valutazione contenziosi" della nota integrativa.*

*Le circostanze sopra descritte evidenziano che la capacità della Società di proseguire l'esercizio provvisorio dell'attività di impresa, di far fronte alle proprie passività e, conseguentemente, di recuperare i valori dell'attivo, dipende da eventi che allo stato attuale sono soggetti a molteplici e significative incertezze, principalmente connesse a fattori che non sono sotto il controllo del liquidatore, con possibili effetti cumulati sul bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2022.*

*Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla*

*revisione contabile del bilancio. Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della presente relazione non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione della Società.”*

#### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con il Liquidatore. Abbiamo acquisito dal Liquidatore nel corso delle riunioni del Collegio, e attraverso la lettura delle determinate dello stesso con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo riscontrato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs 231/01 adottato con OdS 5/LIQ in data 19 giugno 2023.

Dal gennaio 2023, a seguito delle dimissioni del componente esterno e del mancato reintegro di altro professionista nel ruolo, l'Organismo è rappresentato dal solo membro interno.

Si invita il Liquidatore a nominare quanto prima il membro esterno dell'Organismo di Vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli il Triennio 2022-2024.

Il Collegio sindacale ha rilasciato apposito parere per la conferma del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Quanto al risultato accertato dal Liquidatore relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 dalla Società, il Collegio Sindacale rileva, come è anche evidente dalla lettura del progetto di bilancio, che lo stesso risulta essere negativo per Euro 11.172.245.

In merito alla proposta del Liquidatore sulla destinazione di detto risultato esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

In base a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2022 dalla Società, così come redatto e proposto dal Liquidatore.

Infine, tenuto conto della situazione di *deficit* finanziario in cui tuttora verte la Società – che, come ripetutamente segnalato al Socio unico anche in corso d'esercizio 2022, non consente di onorare con regolarità neanche i debiti a breve termine connessi alle forniture di beni, servizi ed utenze necessarie all'ordinario funzionamento della sede aziendale – il Collegio Sindacale sollecita lo stesso Socio unico affinché, nelle more dell'adozione delle azioni di razionalizzazione alternativamente individuate dalla Deliberazione n. 191 del 14 dicembre 2023, voglia assumere opportuni provvedimenti a sostegno di tale deficit finanziario; oppure, in loro mancanza, valutare una volta di più, il possibile avvio di una procedura concorsuale.

\*\*\*\*\*

Roma, 23 aprile 2024

Il Collegio Sindacale di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione

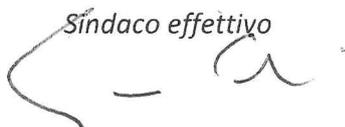
Marco Coletta

Presidente



Avv. Giovanni Galoppi

Sindaco effettivo



Prof. Carlo Regoliosi

Sindaco effettivo

